

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM
Telefono: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844
e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

LAZIO Sette Avenire

«Accoglienza e vicinanza»

Le iniziative del Sovrano Ordine di Malta e dell'Unitalsi di Albano per accompagnare anziani e assistiti all'Angelus di papa Leone XIV

DI ALESSANDRO M. D'AMATI

«Portavano gli ammalati nelle piazze, ponendoli su lettucci e giacigli, perché, quando Pietro passava, anche solo la sua ombra coprissi qualcuno di loro». La forza di queste parole, contenute negli Atti degli Apostoli, ha ispirato i volontari e le volontarie del Sovrano Ordine di Malta (Delegazione di Veroli) e del Ciosm - Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta (Distaccamento Velletri) a offrire il proprio servizio di accompagnamento ad alcuni anziani del territorio in occasione delle preghiere dell'Angelus recitate dal Santo Padre dalla residenza estiva di Castel Gandolfo. Grazie al servizio logistico e alle attenzioni dell'Ordine di Malta, complessivamente trenta anziani, ospitati presso alcune strutture religiose del territorio, hanno partecipato domenica scorsa alla preghiera dell'Angelus e potranno partecipare anche oggi e domenica prossima. «Abbiamo risposto volentieri - ha detto il delegato, Alessandro Bisleti - a un desiderio dei fratelli e delle sorelle avanti con l'età, ma esemplari nella testimonianza: il desiderio, cioè, di pregare insieme a Pietro ed essere confermati da lui nella fede». Parole che sintetizzano i sentimenti di tutti, non solo dei destinatari del servizio, ma anche degli stessi volontari, chiamati a essere strumenti dell'esperienza cristiana. Le Piccole sorelle dei poveri e le suore di Casa Emmaus seguono con dedizione la vita fisica e spirituale dei loro assistiti; in tal senso la partecipazione agli Angelus di papa Leone rappresenta un segno di inclusione e un'occasione di formazione cristiana permanente, non senza fatica, ma con la ricompensa della gioia. Domenica scorsa,



Volontari del Sovrano Ordine di Malta e partecipanti all'Angelus di domenica scorsa con il vescovo Viva

sa, al termine dell'Angelus, il vescovo di Albano, Vincenzo Viva, ha raggiunto il gruppo di assistiti intrattenendosi con parole di conforto per gli anziani e di incoraggiamento per i volontari. Inoltre, domenica scorsa, una delegazione della sottosezione di Albano dell'Unitalsi, composta da assistiti e volontari, è guidata dal presidente Pietro Corti, ha partecipato all'Angelus di papa Leone XIV all'interno del Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo. Nel

Dopo la preghiera, il Pontefice si è avvicinato a salutare il gruppo

corso della preghiera, il Papa ha nuovamente rivolto un appello alla pace e al dialogo: «Non lasciamo - ha detto Leone XIV - che i venti della guerra spengano la

fiammella della speranza e della pace, anche quando essa sembra fragile e vacillante. Rinnovo il mio auspicio affinché si percorra con perseveranza la via del dialogo, dell'incontro e della diplomazia». Al termine dell'Angelus, il Pontefice ha raggiunto il gruppo dell'Unitalsi di Albano e si è avvicinato a ciascun malato, stringendo mani e rivolgendogli parole di vicinanza, conforto e speranza. «Ciò che mi ha colpito maggiormente - dice Pietro Corti, presidente del-

la Sottosezione Unitalsi di Albano - è stato il silenzio che è sceso tra tutti noi in quei momenti. Un silenzio carico di emozione. I nostri malati erano come incantati: molti di loro avevano visto il Papa soltanto attraverso la televisione e ritrovandosi davanti, così vicino, mentre stringeva la loro mano e dedicava a ciascuno un gesto, una benedizione e una parola, è stato qualcosa di indescrivibile. Nei loro occhi si leggeva una gioia immensa che porteranno per sempre nel cuore». L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla sensibilità e all'attenzione del vescovo di Albano, Vincenzo Viva, e ha rappresentato per tutti i partecipanti un'esperienza straordinaria e, per molti, la prima occasione di accedere al Palazzo Apostolico. «Desidero rivolgere - ha aggiunto Corti - un sincero e profondo ringraziamento al nostro vescovo, Vincenzo Viva, per aver reso possibile questa esperienza. La sua attenzione verso i malati e verso la nostra associazione ha permesso di donare a persone segnate dalla sofferenza, dalla malattia e dall'età avanzata un ricordo indelebile, che rappresenterà per loro una sorgente di consolazione e di speranza». Altra occasione di incontro, speranza e preghiera, che vedrà insieme il vescovo Viva e l'Unitalsi di Albano è il pellegrinaggio diocesano a Lourdes, cui prenderà parte anche il cardinale titolare della diocesi di Albano, Luis Antonio Gokim Tagle e che si svolgerà nel mese di ottobre: dal 22 al 29 per chi viaggerà in treno e dal 24 al 27 per chi sceglierà l'aereo. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare don Antonio Salimbeni, direttore dell'ufficio diocesano per lo Sport, tempo libero, turismo e pellegrinaggi, al numero 3273785225 o lo stesso Pietro Corti, al numero 3471002409.

SOLIDARIETÀ

Accanto al popolo del Venezuela

La Chiesa di Albano aderisce all'iniziativa della Presidenza della Cei che, attraverso Caritas Italiana, ha indetto per domenica prossima una colletta nazionale in tutte le chiese italiane per alleviare le sofferenze della popolazione venezuelana, colpita il 24 giugno da terremoti di vaste proporzioni. «Abbiamo aderito con sollecitudine e convinzione - ha detto il vescovo Vincenzo Viva - all'iniziativa, per mostrare concretamente, come ha detto il Cardinale Zuppi, solidarietà a chi ha perso tutto, piange i propri cari, è sfollato, ferito o vive in condizioni di grande precarietà». Quanto raccolto con la Colletta andrà ad aggiungersi allo stanziamento di 500mila euro dai fondi dell'8xmille che i cittadini destinano alla Chiesa cattolica, disposto all'indomani del terremoto. Le risorse saranno utilizzate per far fronte alle emergenze immediate e future.

POMEZIA



Da sinistra, don Manzo e don Epicoco

Giornate di fetsa per l'Unione Sanguis Christi

Un incontro intenso e partecipato, dedicato come ogni anno alla spiritualità del Preziosissimo Sangue. Si è svolta dal 3 al 5 luglio, presso l'Hotel Selene di Pomezia, la IX Koinè del Preziosissimo Sangue, il tradizionale appuntamento annuale che ha riunito circa 340 partecipanti, tra aderenti all'Unione Sanguis Christi (Usc) e persone desiderose di approfondire e condividere questa spiritualità, alla quale la Chiesa dedica tradizionalmente il mese di luglio. Tra gli appuntamenti principali, le catechesi guidate da don Luigi Maria Epicoco e da don Valerio Volpi, missionario del Preziosissimo Sangue e direttore dell'Ufficio di pastorale giovanile e vocazionale; la veglia di preghiera presieduta da don Ernesto Di Fiore, parroco della parrocchia Preziosissimo Sangue di Firenze; l'animazione musicale curata dalla Usc Music e i lavori nei gruppi di condivisione. «Il nome stesso dell'evento - spiega don Giacomo Manzo, direttore di Primavera missionaria e dell'Unione Sanguis Christi - richiama il termine greco Koinonìa, che significa "comunione", ed esprime il senso più profondo di questo incontro: l'unità che accomuna tutti i partecipanti nel Sangue di Cristo. A rappresentare questo significato è anche il melograno, simbolo biblico della molteplicità che trova unità nella comunione nel Sangue di Cristo». L'edizione 2026, inoltre, ha rivestito un'importanza particolare e ha rappresentato una tappa storica per la famiglia del Preziosissimo Sangue e per l'Unione Sanguis Christi: per la prima volta, infatti, si è proceduto all'elezione del Consiglio nazionale dell'Usc per l'Italia, composto da laici, per il quadriennio 2026-2030. Nel corso della seconda giornata dei lavori, sabato 4 luglio, sono stati eletti il segretario Valerio Felici (Usc di Roma), e i consiglieri Vito Carella (Usc Bari), Sandra De Amicis (Usc Roma), Gonario Cancelli (Usc Albano Laziale) e Martina Marra (Usc Messina). «La costituzione del Consiglio - aggiunge don Giacomo Manzo - segna un passo significativo nel percorso di corresponsabilità e partecipazione dei laici, rafforzandone il ruolo e il contributo nella vita dell'associazione. Il nuovo organismo sarà chiamato a collaborare con i Missionari del Preziosissimo Sangue nella diffusione della spiritualità del Sangue di Cristo e nella promozione del carisma di san Gaspare del Bufalo, del beato Giovanni Merlini e di santa Maria De Mattias. La IX Koinè del Preziosissimo Sangue si presenta, quindi, come un appuntamento di straordinario rilievo, destinato a segnare una nuova fase nel cammino dell'Unione Sanguis Christi».

Giovanni Salsano

CAMPOLEONE

I nuovi arredi sacri a San Giovanni

In occasione dei festeggiamenti per il patrono san Giovanni Battista, lo scorso giugno, la comunità parrocchiale di Campoleone, guidata dal parroco don Marco Quarra, ha presentato al vescovo Vincenzo Viva i nuovi arredi sacri della chiesa. Inoltre, nei primi vesperi del patrono sono state inaugurate due nuove opere pittoriche dell'artista Piero Casentini: una raffigurante la nascita del santo, l'altra il suo martirio, accomunate dai simboli del sole e della luna. «Con la nascita del Battista - spiega don Quarra - comincia ad albergare e il Figlio di Dio, di lì a breve, si farà incontro ad ogni uomo con la sua Incarnazione. Con il martirio, la morte di Giovanni, il "sole" è a mezzogiorno e da questo momento in poi inizia l'opera del Messia». Nel martirio, invece, sono presenti Erodide, che sussurra la sua volontà alla figlia, il Battista inginocchiato con in mano la palma e il cartiglio "ecce Agnus Dei", con lo sguardo rivolto verso il Tabernacolo della chiesa. «Segno - aggiunge il parroco - che ancora una volta Giovanni indica, durante il suo martirio, il vero Agnello che toglie i peccati del mondo. Amare la Chiesa significa pure renderla sempre più bella, perché diventi bella la comunità parrocchiale».

Il ritratto di Benedetto XIV

Il museo diocesano di Albano, nella Sala dei cardinali, ospita un pregiato ritratto marmoreo in rilievo del pontefice Benedetto XIV. Il tondo che lo ritrae è inserito all'interno di una decorazione monumentale in stucco e riporta l'iscrizione "Benedictus XIV. / P.O.M." Il monumento è opera di Carlo Marchionni, architetto e scultore, che probabilmente lo realizzò durante una delle visite dello stesso Papa, negli anni '40 del Settecento, a Palazzo Lercari. La descrizione del ritratto offre l'occasione di rendere noto un lato del carattere del Pontefice che doveva aver stabilizzato non poco l'ambiente della Curia romana dell'epoca. Durante il suo arcivescovato a Bologna fu piuttosto aperto alle suggestioni dell'illuminismo cattolico muratoriano, sostenendo anche una



Il bassorilievo di Benedetto XIV

importante forma di mecenatismo scientifico. Vale per tutte la vicenda che lo vide protagonista nell'ottenere che una delle prime donne laureate al mondo, Laura Bassi, diventasse la prima al mondo a conseguire una cattedra universitaria, insegnando all'Università di Bologna. Con il

tempo Benedetto XIV cambiò atteggiamento, come risposta alle posizioni anticlericali sempre più intransigenti della cultura illuminista. Tuttavia, al di là delle vicende storiche che lo contraddistinsero, tali da farlo ritenere uno dei papi più significativi dell'età moderna, ci fu un aspetto della sua personalità che lo rese anche uno degli eredi di Pietro più genuino e simpatico. Era, infatti, conosciuto per la schiettezza delle sue esternazioni, spesso piuttosto insolite per un pontefice, anche se mai violente o offensive. Diversi episodi divertenti, di cui Benedetto XIV fu protagonista, rivelano la personalità autentica di un Papa che, pur con una notevole capacità pastorale e politica, fu capace di mostrare anche la sua spontaneità e umanità.

Roberto Libera

Lourdes

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO - 2026

Guidato da Sua Eccellenza Mons. Vincenzo Viva, Vescovo di Albano

Con la partecipazione di Sua Eminenza Cardinale Luis Antonio Gokim Tagle

IN TRENO
DA STAZIONE OSTIENSE (ROMA)
dal 22 al 29 ottobre - € 815,00

IN AEREO
VOLO DIRETTO DA ROMA FCO
dal 24 al 27 ottobre - € 720,00

LE QUOTE COMPRENDONO:

- Viaggio A/R in aereo o in treno a seconda dell'opzione scelta
- Bagaglio in stiva 20 kg + borsa piccola (8 kg)
- Sistemazione in Hotel 3 o 4 stelle in camera doppia (per la singola è previsto un supplemento)
- Pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno

LE QUOTE NON COMPRENDONO:

- Trasferimento in pullman da e per aeroporto Fiumicino
- Bevande ai pasti
- Gita facoltativa al Villaggio di Bartrès (luoghi di infanzia di S. Bernadette)
- Extra, mance, facchinaggio

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
DON ANTONIO SALIMBENI 327 3785225
PIETRO CORTI 347 1002409

PASTI DURANTE IL VIAGGIO IN TRENO

- Trasferimento in pullman da e per aeroporto Lourdes/Hotel
- Prog. religioso, assistenza spirituale
- Assicurazione - Tasse aeroportuali - carburante
- Tassa di soggiorno - off. Santuario